

Oggetto: DCA n.U00052/2017. Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale.

Temporario regionale di riferimento delle prestazioni specialistiche ambulatoriali individuate come *critiche*. Approvazione del documento.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d'atto dell'Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il decreto del Commissario *ad acta* del 22 febbraio 2017, n. U00052 avente ad oggetto: *"Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione , riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale" ;*

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;
- la deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 2015, n. 723 con la quale è stato conferito al dott. Vincenzo Panella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Politiche Sociali";
- il decreto dirigenziale del 22 dicembre 2016, n. G15681 "Delega, ai sensi degli articoli 164 e 166 del r.r. n. 1/2002, al dott. Valentino Mantini, Dirigente dell'Area Cure Primarie, ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti del Direttore della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali";

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- Il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la legge n.833/1978 e s.m.i.;

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 29 aprile 1998, n.124 e s.m.i.;
- il decreto legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza, e s.m.i.;
- la legge dell'8 novembre 2012, n.189;
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016. Rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il decreto del Commissario ad acta del 30 dicembre 2016, n. U00606 di istituzione delle ASL “Roma 1” e “Roma 2”, di soppressione delle ASL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e di ridenominazione delle ASL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;

e per quanto riguarda le norme in tema di governo delle liste d’attesa

VISTA l’Intesa del 28 ottobre 2010, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010-2012, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Repertorio atti n. 189/CSR del 28 ottobre 2010;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 2 novembre 2011 - “Dematerializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del decreto-legge n. 78 del 2010 (Progetto Tessera Sanitaria)”;

VISTO il decreto del Commissario ad acta del 4 luglio 2013, n.U00313 “Approvazione Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale. D.M. 18.10.2012”;

VISTO il decreto del Commissario ad acta del 28 ottobre 2013, n. U00437 “Piano regionale per il governo delle liste di attesa 2013-2015”;

VISTO il regolamento regionale 22 Luglio 2014 n. 20 (BUR 24 Luglio 2014 n.59) – Modalità di integrazione nel sistema di prenotazione unico regionale (ReCUP) delle agende delle prestazioni specialistiche erogate dalle strutture private e/o classificate accreditate istituzionalmente (legge regionale 22 aprile 2011 n. 6);

VISTO il decreto del Commissario ad acta del 18 dicembre 2014, n. U00440 avente ad oggetto “Nuove Linee guida regionali sull’attività libero – professionale intramuraria” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto del Commissario ad acta 11 aprile 2016, n. U00109, recante “Adozione del Catalogo Unico Regionale delle prestazioni specialistiche prescrivibili per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate su tutto il territorio della Regione Lazio” e la successiva Determinazione dirigenziale della Direzione Salute e Politiche sociali n. G06886 del 16 giugno 2016 “Approvazione della versione aggiornata del Catalogo Unico Regionale (CUR) delle prestazioni specialistiche prescrivibili”;
- VISTO** il decreto del Commissario ad acta del 10 Giugno 2016, n.U00211 “DCA 28 ottobre 2013, n.U00437 ‘Piano Regionale per il governo delle liste di attesa 2013-15’. Approvazione delle Linee guida per l'attribuzione della classe di priorità nelle prescrizioni di specialistica ambulatoriale”;
- VISTA** la successiva nota prot. N. 405269 del 1/08/2016 “Disposizioni attuative del DCA n. U00211/2016 – Linee Guida per l'attribuzione delle classi di priorità nelle prescrizioni di specialistica ambulatoriale”;
- VISTO** il decreto del Commissario ad acta del 24 ottobre 2016, n.U00321 “Definizione del livello massimo di finanziamento per l'anno 2016 in relazione all'attività di "Specialistica Ambulatoriale" svolta dalle strutture private erogatrici di prestazioni di specialistica ambulatoriale con onere SSR”;
- VISTO** il decreto del Commissario ad acta dell'11 aprile 2017, n. U00110 “Piano Regionale per il Governo delle Liste d'Attesa 2016-2018. Aggiornamento del Piano regionale 2013-2015 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. Criteri per l'individuazione degli Ambiti di garanzia. Progetti straordinari per l'abbattimento delle liste di attesa”;
- VISTO** il summenzionato decreto del Commissario ad acta n. U00052/2017, che prevede, tra le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi programmati relativamente al Governo delle liste di attesa, “*la predisposizione di un tempario delle prestazioni specialistiche di riferimento regionale*” con particolare riferimento alle prestazioni *critiche*;
- CONSIDERATO**, a tal proposito, quanto emerso dalla ricognizione effettuata dai competenti uffici regionali relativamente ai tempari delle prestazioni specialistiche ambulatoriali adottati da alcune Regioni italiane, da alcune aziende sanitarie regionali del Lazio e dal Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria (SUMAI), sulla base della quale gli uffici medesimi hanno elaborato un tempario di riferimento;
- CONSIDERATO** altresì che le prestazioni specialistiche ambulatoriali individuate come *critiche* sono state indicate così come descritte dal vigente nomenclatore, di cui al citato DCA U00313/2013, nelle more dell'applicazione dei nuovi LEA come previsto dal comma 2, art.64 “Norme finali e transitorie”, Capo VI, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” (17A02015) (GU Serie Generale n.65 del 18-03-2017 - Suppl. Ordinario n. 15);
- RITENUTO** pertanto necessario approvare, in prima istanza, il documento “Tempario regionale di riferimento delle prestazioni specialistiche ambulatoriali individuate come *critiche*” (Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente atto;

RITENUTO altresì opportuno stabilire, per quanto sopra detto, che il documento sopracitato sarà oggetto di successivo monitoraggio al fine di valutarne l'applicazione, anche con il contributo delle Società Scientifiche di riferimento, delle aziende sanitarie e delle Associazioni dei Medici;

RITENUTO opportuno trasmettere alle Direzioni delle Aziende sanitarie del Lazio il documento "Tempario regionale di riferimento delle prestazioni specialistiche ambulatoriali individuate come *critiche*" (Allegato 1) per i successivi adempimenti di competenza;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il documento "Tempario regionale di riferimento delle prestazioni specialistiche ambulatoriali individuate come *critiche*" (Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che il documento sopracitato sarà oggetto di successivo monitoraggio al fine di valutarne l'applicazione, anche con il contributo delle Società Scientifiche di riferimento, delle aziende sanitarie e delle Associazioni dei Medici;
3. di trasmettere alle Direzioni delle Aziende sanitarie del Lazio il documento "Tempario regionale di riferimento delle prestazioni specialistiche ambulatoriali individuate come *critiche*" (Allegato 1) per i successivi adempimenti di competenza

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Il presente provvedimento verrà notificato alle Aziende interessate e pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Presidente

NICOLA ZINGARETTI